

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SPIC819009

ISA 7 - ISTITUTO COMPRENSIVO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il background familiare presenta un range che va da livello alto a medio-basso e rispecchia la tipicità socio-economica delle aree destinate ai singoli plessi. Per quanto concerne i flussi migratori la realtà dell'istituto rispecchia l'andamento provinciale con presenze significative nei plessi Fossamastra, Beghi, Genova e Carducci appartenenti a numerose e diverse etnie. In molti casi si tratta di alunni provenienti da famiglie soggette a frequenti spostamenti dovuti a motivi occupazionali ed economici.	La tipicità socio-economica delle aree destinate ai singoli plessi e la conseguente differenza tra background familiari e la presenza di alunni stranieri ha favorito l'attivazione di progetti tesi all'integrazione e al contrasto della dispersione scolastica. Si segnala il contributo previsto dal contratto nazionale del lavoro art. 9

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo 7, che aggrega in un solo organismo le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado della zona est della città, si colloca in una realtà territoriale in cui sono presenti i seguenti spazi e strutture di aggregazione socio-culturale e di svago: parco XXV Aprile o della Maggiolina che offre la possibilità di organizzare giochi, attività sportive e iniziative pubbliche e private (corsa campestre, commemorazioni per importanti ricorrenze storiche); Palazzetto dello sport; nuovo Centro fieristico (utilizzato ad esempio per iniziative riguardanti l'Orientamento); la biblioteca civica P. M. Beghi che ospita il polo culturale della biblioteca virtuale R.U. Castagna e Autorità Portuale della Spezia Conship. Comune e Provincia sono gli enti di riferimento, nella peculiarità delle singole competenze e ambiti loro assegnati, per quanto riguarda: servizi di ristorazione e trasporto scolastico e l'erogazione di risorse per l'assistenza per gli alunni diversamente abili, edilizia scolastica. L'offerta formativa, grazie alla collaborazione di questi enti, si arricchisce di attività di orientamento, inclusione, alternanza scuola-lavoro, tutela ambientale, accesso al sistema museale...</p>	<p>Il territorio in cui sorge l'Istituto ISA 7 per collocazione geografica e ragioni economiche (porto, attività produttive industriali, turismo e commercio) è uno snodo di singolare importanza ma al contempo dalla viabilità complessa che talvolta condiziona la mobilità e i collegamenti tra la zona collinare (Pitelli) e i quartieri in cui sorgono i plessi della secondaria.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo è costituito da sette plessi, infanzia Fossamstra e Beghi, primaria Dante, Carducci e Genova, secondaria Formentini e Fontana, situati nella zona est della città in area pianeggiante, tranne il plesso Genova che è in zona collinare. Le strutture sono in buone condizioni generali. Recentemente sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria degli interni o delle strutture esterne di alcuni plessi. In ciascun plesso è presente una palestra e un servizio di refezione. In tutti i plessi è presente un cortile e le sedi Dante e Formentini hanno anche l'accesso ad una struttura sportiva all'aperto. Riguardo alle apparecchiature multimediali l'istituto è dotato di 39 LIM, numerosi computer e nella sede centrale "Fontana" è stata potenziata la rete grazie all'installazione della fibra ottica.</p> <p>Le risorse economiche sono costituite prevalentemente da finanziamenti statali.</p>	<p>Tutte le sedi sono dotate di PC, ma in alcuni plessi non è presente la rete wi-fi oppure ci sono problemi relativi alla connessione. Si segnala una carenza nella manutenzione dell'attrezzatura informatica, che, in vista del potenziamento delle tecnologie digitali a fini didattici, deve essere incrementata.</p> <p>Riguardo al plesso Dante-Formentini si segnala la necessità di una efficace messa in sicurezza in relazione al controllo dell'accesso principale. Per quanto concerne i laboratori e le aule adibite allo studio dello strumento musicale, si segnala che gli spazi e le attrezzature non sempre risultano adeguati alle necessità di insegnamento.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La considerevole presenza di giovani docenti nell'istituto, rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, rappresenta una risorsa per quanto riguarda gli ambiti di competenza informatico e linguistico, visti gli attuali piani di studio formativi in vigore. Si segnala inoltre che la stabilità del personale in servizio assicura la continuità nei processi formativi e didattici.	L'attuazione del dimensionamento della rete scolastica ha visto una differente composizione dell'Istituto. L'anno scolastico corrente ha quindi richiesto momenti di conoscenza e confronto tra docenti dei vari ordini di scuola per la realizzazione di una nuova identità e una efficace continuità educativo-didattica.

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le valutazioni sui punti di forza possono non risultare corrispondenti ai dati presenti nelle tabelle che non stati aggiornati coerentemente al piano di ridimensionamento. La percentuale di successo scolastico è soddisfacente. Nella scuola secondaria i dati sul successo scolastico relativi all'anno 2016-2017 continuano a essere in linea con la realtà provinciale e nazionale e tale situazione si conferma per il 2017-2018. Rispetto all'anno 2016-2017 si è notevolmente ridotto il tasso di trasferimenti in uscita dall'Istituto. I casi comunque verificatisi hanno avuto alla base motivazioni familiari dovute perlopiù a particolari attività lavorative (personale M.M., lavoro precario).</p>	<p>Nell'anno scolastico 2016-2017 la presenza di eccellenze al termine del ciclo di studi si è allineata a quelle provinciale e nazionale, mentre è ancora rara la lode.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Si sono rilevati miglioramenti sia per quanto riguarda la riduzione dei trasferimenti in uscita dall'Istituto sia relativamente al successo scolastico che conferma l'allineamento con la media provinciale e nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non è possibile una valutazione oggettiva in quanto i dati non sono aggiornati coerentemente al Piano di Ridimensionamento.	Non essendo possibile una valutazione oggettiva dei dati si continua a far riferimento a quanto rilevato nei precedenti anni scolastici, ritenendo ancora ipotizzabile la necessità di proseguire interventi atti al miglioramento delle competenze matematiche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Si conferma la valutazione assegnata nell'anno scolastico precedente in base a quanto evidenziato nei punti di forza e di debolezza.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pone particolare attenzione nel proporre percorsi formativi idonei alle diverse età degli studenti e di qualità, finalizzati allo sviluppo di competenze sociali legate al rispetto di sé e degli altri, all'intercultura e alla legalità, rispondendo positivamente anche alle proposte offerte dal territorio (associazioni sportive e culturali, enti locali). Il raggiungimento degli obiettivi legati allo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza viene valutato, analizzando alcuni indicatori comuni, attraverso l'osservazione sistematica degli atteggiamenti assunti dagli alunni nei vari contesti educativi e di apprendimento.	Non sono ancora stati adottati strumenti oggettivi per la valutazione dei risultati sottesi alle otto competenze chiave.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel complesso il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. Alcune sporadiche situazioni nelle quali lo sviluppo delle competenze sociali e civiche fatica ad evolversi sono conseguenti di un disagio socio-culturale di alcune famiglie. La scuola valuta attraverso degli indicatori precisi il comportamento, ma non ha ancora individuato strumenti idonei per valutare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti della scuola primaria proseguono in gran parte il percorso scolastico nella secondaria dell'istituto con risultati positivi. Quasi i tre quarti della totalità degli studenti in uscita dall'istituto segue il consiglio orientativo per tipologia di studi che si dimostra efficace.	La scuola non ha ancora ottenuto un risultato di sistematicità del sistema di monitoraggio che permetta di conoscere nel dettaglio la riuscita dei propri studenti nel secondo ciclo di istruzione. Risulta, sulla base dei dati acquisiti, soddisfacente la percentuale degli alunni che conseguono risultati positivi nella scuola secondaria di secondo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti della scuola secondaria al primo anno del successivo percorso di studio risultano soddisfacenti. La scuola ha avviato un processo di raccolta e monitoraggio degli esiti dei propri studenti nei successivi anni scolastici o relativi a percorsi formativi nel mondo del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo risponde ai bisogni formativi dell'utenza e alle caratteristiche del contesto socio-culturale del territorio di appartenenza.</p> <p>La costruzione del curricolo verticale è stata realizzata tenendo conto delle Indicazioni Nazionali che sono state declinate sulla tradizione culturale del nostro Istituto, ponendo l'alunno al centro di ogni azione educativa, didattica e disciplinare.</p> <p>La commissione ha individuato e definito quali competenze approfondire all'interno delle otto competenze chiave degli annali della Pubblica Istruzione con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali relative all'area sociale, civica e antropologica.</p> <p>Al termine di ogni ordine di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) sono definiti i rispettivi traguardi delle competenze relativi alle discipline e ai campi di esperienza: punti basilari per il lavoro degli insegnanti e lo sviluppo armonico dell'allievo.</p> <p>La scuola ha elaborato il suo documento che sarà a disposizione di tutti i docenti di tutti i Plessi per dare inizio alla progettazione didattica dei prossimi anni.</p>	<p>-Il curricolo è ovviamente ancora in via di attuazione e va verificato nei vari passaggi</p> <p>-L'anno prossimo ,con la razionalizzazione proposta dall'amministrazione, molto del lavoro svolto potrebbe risultare vanificato</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha istituito gruppi di lavoro finalizzati alla costruzione del curricolo verticale.</p> <p>I docenti realizzano periodicamente programmazioni comuni per ambiti disciplinari e per classi parallele per ogni ordine di scuola presente nell'ISA.</p> <p>L'analisi e la revisione della progettazione avviene attraverso puntuali e periodici incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola.</p>	<p>L'ISA dà importanza alle progettazioni di itinerari comuni e alle programmazioni per classi parallele ma si rileva una certa difficoltà nel calendarizzare gli incontri a causa delle diverse esigenze di servizio dei docenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione è un punto fondamentale del nostro Istituto. Si realizzano tutti i tipi di valutazione e in modo diversificato avviene la valutazione degli apprendimenti e la valutazione delle competenze, stabiliti nel Collegio Docenti. Vengono definiti criteri comuni di valutazione per le diverse aree/assi disciplinari, tenendo conto degli aspetti di continuità e di discontinuità propri della verticalizzazione. La scuola realizza interventi didattici specifici personalizzati, individualizzati, tenendo conto di tutti i bisogni educativi degli alunni. Nel corso dell'anno è stata attuata una profonda riflessione che ha coinvolto un elevato numero di insegnanti relativamente ai criteri di valutazione. E' stato prodotto un documento che verrà allegato al Piano dell'offerta formativa. Nella fase finale dell'anno scolastico sono state realizzate delle prove di verifica per classi parallele che hanno coinvolto tutte le classi della scuola primaria e secondaria in relazione alle discipline di Italiano, Inglese e Matematica</p>	<p>A volte le prove strutturate risultano troppo vincolanti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La costruzione del documento del curriculum d'Istituto ha coinvolto il maggior numero possibile di docenti di tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto ed è stato un lavoro approfondito di studio, analisi confronto e condivisione durato tre anni scolastici. Il documento, così costruito, deve trovare ora la sua piena attuazione in modo che, superate le iniziali incertezze di rodaggio, possa diventare un valido strumento condivisibile dal Collegio.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali, così come i supporti didattici e i materiali, sono curati da specifiche figure di riferimento individuata ad inizio anno scolastico.</p> <p>Ogni classe ha a disposizione spazi laboratoriali e supporti didattici, presenti nel Plesso, secondo un'attenta calendarizzazione scolastica affinché tutti ne fruiscano in egual misura.</p> <p>Sia l'articolazione dell'orario scolastico, sia le attività che la durata delle lezioni, sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti tenendo conto dei loro tempi di attenzione e concentrazione.</p>	<p>Le attività laboratoriali sono strettamente correlate alle situazioni reali delle scuole in cui si svolgono: più semplice organizzare un'attività laboratoriale in una Primaria T.P. che non in una Primaria T.C. e, ancor più complicato realizzarla in una Secondaria a 30 ore per ovvi motivi di spazi, tempi e risorse umane disponibili.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria, soprattutto quella a T.P., dove i tempi sono più dilatati, si pone molto l'accento su metodologie didattiche che promuovono lavoro di gruppo, mutuo insegnamento, discussioni guidate, classi aperte, apprendimento per ipotesi e verifiche.</p> <p>Per catturare maggiormente l'attenzione dell'allievo, si rende sempre più necessario l'utilizzo di supporti e modalità didattiche innovative (es. lezioni con l'ausilio di LIM, didattica ludica, ecc...).</p> <p>La collaborazione tra i docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative è basilare ed avviene attraverso stesura di progetti condivisi.</p>	<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, il problema è, però, in primis riuscire a coinvolgere e sensibilizzare gli insegnanti verso una didattica alternativa e, successivamente riuscire a reperire spazi e ad individuare tempi adeguati che permettano una fattiva collaborazione tra i docenti.</p> <p>Le difficoltà maggiori si riscontrano soprattutto nella scuola secondaria.</p>

Subarea: Dimensione relazionale


Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso un regolamento di Istituto declinato in tutti i plessi scolastici. Premesso che il compito preminente della Scuola è educare e formare e non punire, i provvedimenti disciplinari devono sempre avere una finalità educativa e formativa che tendano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. In caso di comportamento problematico si sceglie di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -avvisare la famiglia -annotare il comportamento sul registro di classe e sul diario personale dello studente -informare il Dirigente Scolastico -sospendere l'alunno con obbligo di frequenza <p>Tali azioni sono efficaci quando la famiglia collabora.</p> <p>La scuola promuove competenze sociali negli studenti di ogni ordine di scuola attraverso attività finalizzate allo sviluppo della responsabilità personale, del rispetto comune e della legalità.</p>	<p>Nonostante vi sia un regolamento di Istituto talvolta non si riscontra una piena applicazione delle regole quivi dettate da parte di tutto il corpo docente, facendo così assumere agli allievi comportamenti contraddittori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante vi siano alcune criticità sull'osservazione del regolamento scolastico, si può tranquillamente affermare che, in linea generale, le regole imprescindibili di comportamento sono fatte osservare da tutto il corpo docente.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano una didattica inclusiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> -peer-education -tutoring tra pari -cooperative learning <p>Gli interventi didattici generalmente raggiungono gli obiettivi concordati.</p> <p>I Piani Educativi Individualizzati vengono redatti dopo aver condiviso obiettivi, contenuti, metodologie con gli insegnanti curricolari. La didattica inclusiva del nostro istituto prevede un attento esame dei bisogni educativi speciali degli alunni con disabilità, alunni BES, alunni DSA. I PEI e i PEP, redatti in collaborazione con la famiglia e la ASL, vengono regolarmente monitorati e discussi dai docenti.</p> <p>La scuola ha una attenzione particolare per gli studenti stranieri favorendone l'accoglienza e l'inclusione e attivando corsi di recupero nella lingua italiana in orario extrascolastico e non.</p> <p>L'istituto ha organizzato un corso di formazione di educazione interculturale per i docenti interni.</p> <p>Questi interventi favoriscono una buona inclusione, anche se il successo scolastico non è certamente immediato in quanto dipende da una serie di concause.</p>	<p>In alcuni casi qualche docente non riesce a percepire con chiarezza le grosse difficoltà che un alunno straniero si trova ad affrontare.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Tutti i plessi scolastici realizzano attività di recupero degli apprendimenti.</p> <p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà nell'apprendimento, oltre ovviamente a coloro che hanno specifiche disabilità, sono : alunni provenienti da contesti familiari problematici, alunni con DSA, alunni stranieri.</p> <p>Tali gruppi vengono stabiliti dal team docente nel secondo quadrimestre ed operano in orario extrascolastico.</p> <p>Sono previste forme di monitoraggio sia in itinere che finali con prove oggettive di valutazione.</p> <p>Il potenziamento degli studenti viene realizzato con assegnazione di attività che prevedono maggiori difficoltà nell'analisi, nella riflessione e nella risoluzione.</p> <p>Gli interventi individualizzati vengono attuati attraverso attività a gruppi eterogenei o attività specifiche relative al livello di apprendimento dei singoli alunni.</p> <p>Tutte le classi della scuola utilizzano quanto specificato.</p>	<p>Il lavoro differenziato effettuato in classe non sempre dà gli stessi risultati che si ottengono operando a piccolo gruppo, fuori dalla classe stessa.</p> <p>Per risultati ottimali sarebbe necessario avere tempi e risorse umane in maggior misura.</p> <p>I genitori, talvolta, non colgono l'importanza e l'efficacia delle azioni offerte dalla scuola creando, così, uno spreco di risorse.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ogni anno scolastico vengono investite risorse didattiche, umane e finanziarie per assicurare una corretta e attenta inclusione che garantisca il raggiungimento degli obiettivi previsti, rispettando le differenze, le diversità culturali e le potenzialità di ognuno.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ogni ordine e grado si riuniscono per programmare, organizzare, strutturare e realizzare percorsi didattici in continuità sia in parallelo che in verticale.</p> <p>La formazione delle classi è preceduta da incontri per un confronto psicopedagogico e scolastico degli alunni in passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.</p> <p>La scuola monitora i risultati attraverso riunioni, colloqui, test, confronto sui criteri di valutazione.</p> <p>Da alcuni anni la scuola secondaria organizza delle giornate chiamate "Open day" durante le quali si accolgono i ragazzi dell'ultima classe della scuola primaria per presentare loro sia gli spazi scolastici che le varie attività scolastiche.</p> <p>Gli interventi sono stati efficaci in relazione agli obiettivi che sono stati prefissati.</p>	<p>Sarebbe utile che gli insegnanti di ogni ordine e grado si riunissero con sistematicità per monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Si ravvisa la necessità di potenziare un linguaggio condiviso, le sinergie nonché progetti in continuità soprattutto con le scuole di recente accorpamento.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto segue un progetto sull'Orientamento che prevede un programma strutturato in verticale e, nella scuola secondaria di primo grado un percorso preciso e definito per ogni classe del triennio.</p> <p>Il progetto comprende una serie di attività strutturate per la conoscenza e la consapevolezza di sé, per lo sviluppo delle abilità socio-relazionali, per l'acquisizione e la maturazione delle proprie capacità decisionali, in vista anche della scelta della scuola superiore.</p> <p>La scuola organizza regolari incontri rivolti alle famiglie: i genitori sono informati sulla realtà scolastica del nostro Istituto, su tutte le iniziative e i progetti che fanno parte del PTOF e sono particolarmente supportati e guidati al momento della scelta.</p>	<p>Sarebbe utile che gli insegnanti di ogni ordine e grado si riunissero con sistematicità per monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Sarebbe auspicabile reinserire la figura di un docente di riferimento specializzato per guidare l'utenza verso gli indirizzi di scuola secondaria superiore e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.</p> <p>Per motivi di trasferimento, attualmente, l'organico è privo di tale fondamentale figura. Si ritiene utile, altresì, potenziare un linguaggio condiviso e le varie sinergie.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto svolge un'attività ben strutturata sia per quanto riguarda le azioni di Continuità, sia per quanto riguarda l'Orientamento formativo e informativo.

I docenti si costituiscono come equipe psicopedagogica per accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita, conoscenza di sé, sviluppo e maturazione.

Gli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di 1° grado e le famiglie partecipano sia alla presentazione delle diverse scuole sia ad attività organizzate nelle scuole di ordine successivo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è chiaramente definita nel Piano dell'Offerta Formativa e si declina attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alto livello di qualità del processo di insegnamento/apprendimento - inclusione efficace - interscambio positivo scuola genitori orientato all'ascolto e alla partecipazione - rapporto positivo e propositivo con il territorio. <p>Il POF cartaceo è consultabile su richiesta da tutta l'utenza ed è pubblicato anche sul sito della Scuola.</p>	<p>Non tutte le famiglie consultano, o chiedono di consultare il POF; una parte addirittura non è a conoscenza della possibilità di visionarlo sul sito della scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione del lavoro e delle attività per il raggiungimento degli obiettivi è discussa e approvata ad inizio anno scolastico dal Collegio Docenti.</p> <p>La progettazione viene poi indicata nel POF e seguita e monitorata sistematicamente dallo staff di direzione.</p>	<p>Per un efficace monitoraggio dei progetti in atto sarebbe utile uno scambio di informazioni anche durante l'anno scolastico e non solo a fine anno, a progetto ultimato.</p> <p>Talvolta, in corso d'anno, intervengono nuovi stimoli e ripianificare diventa difficoltoso.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ad inizio anno scolastico si svolge una chiara divisione dei compiti tra i docenti, in base alle attività previste dal POF; alcuni incarichi di responsabilità sono definiti per decreto.</p> <p>Anche tra il personale ATA esiste una precisa divisione dei compiti secondo le direttive del Dirigente amministrativo e del Dirigente scolastico.</p>	<p>Talvolta manca una produttiva comunicazione tra i docenti con incarichi di responsabilità, probabilmente a causa di una mole di lavoro eccessivo che potrebbe essere condiviso con altri colleghi</p> <p>Il numero insufficiente di collaboratori scolastici rende difficile una precisa divisione dei compiti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La coerenza tra le scelte educative sottolineate nel POF e l'allocazione delle risorse economiche disponibili previste dal programma annuale è evidente.</p> <p>La scuola finanzia le attività progettuali che hanno come priorità le tematiche dell'inclusione, delle attività di recupero e potenziamento, dell'integrazione, delle didattiche innovative. Spesso i docenti tendono a privilegiare quei progetti che non richiedono finanziamenti.</p>	<p>Le risorse sono senz'altro inadeguate rispetto a quelle che necessitano per poter offrire una proposta didattico-formativa molto più ricca.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione della scuola, esplicitata nel Pof, è condivisa dai docenti ed apprezzata dall'utenza.
Le risorse umane sono gestite in maniera proficua; una buona parte delle risorse economiche è impiegata per raggiungere gli obiettivi educativi delle varie attività previste dal POF.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione è gestita sia a livello personale che a livello di istituto che organizza dei percorsi di formazione aperti ai docenti sulla base delle esigenze espresse.</p> <p>Sono state realizzate esperienze di formazione per la didattica digitale, per l'utilizzo del computer e della piattaforma G Suite, per la didattica della matematica, di educazione interculturale, di lettura delle diagnosi e redazione di PDP e PEI.</p> <p>C'è stata, da parte di qualche docente, formazione in rete e partecipazione a seminari.</p> <p>C'è stata formazione per la sicurezza e per la tutela della salute.</p> <p>Il collegio ha sempre richiesto una formazione di qualità sistematica e non occasionale.</p> <p>La carta del docente si è rivelata una ottima opportunità per finanziare la formazione sia a livello individuale che a livello di Istituto.</p>	<p>Non sempre risulta agevole individuare soggetti formatori adeguati.</p> <p>Il collegio ha rilevato una carenza nella formazione specifica per i docenti della scuola dell'infanzia.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ovviamente la scuola riconosce le competenze di tutto il personale (formali, informali, non formali) e le utilizza come risorsa.</p> <p>Valorizza al meglio le risorse ed i talenti del personale in azioni di potenziamento, promuove la conoscenza di materie quali latino, greco e chimica, soprattutto in attività laboratoriali e/o extracurricolari.</p> <p>Sono valorizzate le competenze digitali di qualche insegnante per l'implementazione delle innovazioni didattiche.</p>	<p>Purtroppo all'interno di uno stesso collegio vi sono docenti che ripetutamente sono interessati alla formazione e all'accrescimento di competenze ed insegnanti che desiderano mettersi meno in gioco.</p> <p>A volte mancano competenze che sarebbero richieste ed utili soprattutto quelle riguardanti la sfera informatica che solo alcuni docenti padroneggiano.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, soprattutto per le commissioni. Le tematiche sono i punti fondanti del POF, con queste modalità organizzative: gruppi di docenti per classi parallele, gruppi di interesse, gruppi sulle lingue straniere e commissioni.</p> <p>Una produzione piuttosto corposa è stata la revisione del PTOF a seguito del nuovo Piano di Ridimensionamento restituita ai docenti a livello collegiale.</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola, la documentazione è messa sul sito o condivisa tramite piattaforma: la scuola mette a disposizione dei docenti spazi in modalità clouding per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>La piattaforma digitale per la condivisione dei documenti tra docenti non è ancora padroneggiata pienamente dai fruitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.

La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute, mancano però alcune specifiche competenze (competenze digitali avanzate di tutto il personale).

Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità senz'altro buona, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono abbastanza condivisi.

La scuola cerca di promuovere efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con la Regione e altre scuole componenti la rete, per migliorare le pratiche didattiche ed educative.</p> <p>Di fondamentale importanza sono i progetti finalizzati all'inclusione di alunni stranieri, quelli finalizzati all'inclusione di studenti con disabilità e quelli finalizzati al potenziamento delle lingue straniere (CLIL).</p> <p>Esistono ulteriori forme di collaborazione e accordi con alcuni soggetti quali: Università, Enti di formazione accreditati, Associazioni sportive, Autonomie locali.</p>	<p>La scuola dimostra un tiepido interesse nel proporsi come partner o addirittura come capofila in progetti da realizzarsi in rete; ciò è da imputarsi, forse, alle inadeguate conoscenze informatiche di un buon numero di docenti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola coinvolge i genitori per la condivisione e l'accettazione del Patto di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto che possono anche visionare sul sito della Scuola.</p> <p>Talvolta i genitori vengono coinvolti personalmente in alcuni Plessi di Scuola Primaria per collaborare con gli insegnanti ad alcuni Progetti.</p>	<p>Le famiglie non sono coinvolte personalmente nella definizione del Piano dell'Offerta Formativa, tuttavia le loro esigenze sono illustrate al team docente, e di conseguenza al D.S., tramite i rappresentanti del Consiglio di Classe e d'Istituto; purtroppo però si registra un basso tasso di affluenza proprio alle elezioni di questi ultimi.</p>


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La Scuola partecipa in modo non sistematico a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni la cui ricaduta andrebbe curata in maniera più precisa all'interno del piano educativo didattico. Nonostante la presenza dei genitori nella scuola sia notevole in occasione di particolari eventi (Carnevale, Festa di Fine Anno Scolastico, Adesioni per viaggi di istruzione in Italia o all'estero...) non si riscontra altrettanta partecipazione per quanto riguarda le riunioni istituzionali.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle performance negative di matematica.	Graduale innalzamento degli esiti in matematica della scuola primaria che dovranno avvicinarsi il più possibile ai dati regionali.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)





La motivazione della scelta delle priorità può non risultare corrispondente ai dati presenti nelle tabelle che non sono state aggiornate coerentemente al Piano di Ridimensionamento.

Dall'analisi dei dati relativi ai trasferimenti in uscita dall'Istituto si nota una riduzione delle percentuali rispetto all'anno precedente. Tali trasferimenti hanno avuto alla base motivazioni di carattere familiare dovute a particolari attività lavorative e abitative (personale M.M , lavoro precario). Si ritiene pertanto raggiunto il primo traguardo indicato nell'anno scolastico precedente: allineamento dei trasferimenti in uscita della scuola secondaria con la media provinciale.

Per quanto riguarda gli esiti degli studenti, si ritiene ipotizzabile la necessità di perseguire interventi di miglioramento delle competenze matematiche nonostante l'assenza dei dati invalsi per l'anno scolastico corrente. La priorità è quella di migliorare gli esiti delle prove Invalsi di matematica della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, che dovranno avvicinarsi il più possibile ai dati regionali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento delle competenze logico-matematiche con particolare attenzione alla capacità di analisi e di interpretazione dei dati.
		Progettazione e somministrazione di verifiche comuni nelle classi parallele.
		Definizione di criteri di valutazione per le diverse discipline.
	Ambiente di apprendimento	Potenziamento delle attività laboratoriali in sostituzione della lezione frontale.
		Attuazione di situazioni di insegnamento cooperativo.

		Attenzione agli stili di apprendimento degli alunni ai fini della personalizzazione della didattica.
	Inclusione e differenziazione	Diversificazione dei percorsi didattici in relazione alle esigenze dei singoli alunni, in particolare di quelli più deboli. Potenziamento delle attività di recupero e alfabetizzazione.
	Continuità e orientamento	Rafforzamento delle azioni di continuità attraverso frequenti contatti tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di un percorso di formazione rivolto ai docenti sulla valutazione degli alunni e sull'insegnamento della matematica. Promuovere la formazione su tematiche metodologiche e didattiche anche in rete. Promuovere il confronto di strategie metodologiche relative all'insegnamento della matematica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzamento dell'efficacia delle relazioni con le famiglie degli alunni in difficoltà. Attivazione di iniziative di arricchimento dell'offerta formativa in collaborazione con i soggetti che operano sul territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Al fine di raggiungere il traguardo indicato è necessario intervenire sia sul percorso di formazione dell'alunno che sull'ambiente di apprendimento. Il curricolo di istituto dovrà essere maggiormente condiviso con i docenti delle scuole accorpate in seguito al Piano di Ridimensionamento messo in atto attraverso la costruzione di unità di apprendimento in linea con gli obiettivi in esso contenuti; le prove comuni di valutazione saranno momento importante di confronto a livello di istituto. Sarà inoltre necessaria un'attenta riflessione - anche attraverso uno specifico percorso di formazione - sui criteri di valutazione che dovranno essere sempre più condivisi tra i docenti. Nel corso dell'azione didattica quotidiana si dovrà porre attenzione particolare agli alunni in difficoltà e dovranno essere messe in atto strategie di rinforzo e di recupero; le metodologie dovranno essere diversificate privilegiando attività laboratoriali. Anche le famiglie dovranno essere maggiormente coinvolte nel processo di apprendimento dei figli. La collaborazione con soggetti esterni rinforzerà l'azione della scuola. Il miglioramento degli esiti delle prove nazionali si baserà sulla disamina dei dati forniti da Invalsi e sull'attivazione di percorsi di formazione e di confronto metodologico in relazione alla didattica della matematica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.